



# REGIONE MOLISE

ATTUATORE:



## Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia – Venafro

Patto per lo Sviluppo della Regione Molise - FSC 2014-2020. Delibere del CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e n. 26. Area tematica Sviluppo Economico e Produttivo. Azioni "Area di crisi - miglioramento infrastrutture zone industriali, logistica svincoli o situazioni particolari AI e PIP  
INTERVENTO "D" - MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'

Manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro  
CUP: G27H16002.90001

### PROGETTO DEFINITIVO

<p>COMMITTENTE : Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia - Venafro</p> <p>RUP : Ing. Riccardo Ricamato</p>	<p>OGGETTO : <b>Rapporto preliminare di verifica a VAS</b></p>	<p>ELABORATO N° : <b>1.6</b></p>
<p>PROGETTAZIONE : Ing Alessandro Di Cristinzi</p> <p>Ing Dante Fusco</p> <p>Ing Aldo Giannini</p>	<p>DATA : <b>DICEMBRE 2020</b></p>	<p>SCALA : -----</p>

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ISERNIA - VENAFRO**

*“Manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro”*

**PROGETTO DEFINITIVO**

Rapporto preliminare di verifica a VAS

Pag. 1

**Sommario**

Informazioni Generali.....	2
Riferimenti normativi .....	2
Inquadramento territoriale e pianificatorio .....	3
Obbiettivi generali di sostenibilità ambientale .....	6
Ambito di influenza territoriale .....	6
Caratterizzazione dell’ambito d’influenza territoriale .....	6
Obbiettivi ambientali specifici e possibili impatti ambientali .....	11
Conclusioni .....	16

## **Informazioni Generali**

La presente relazione definisce il rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS di cui al D.Lgs 4/2008 e del D.Lgs 152/2006 nell'ambito del progetto di “Manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro”. Nello specifico, il progetto prevede i seguenti tre macro interventi:

1. Intervento 1: realizzazione di una arteria di connessione tra Via del Tessile e Via della Farmaceutica
2. Intervento 2: Realizzazione di un'area di sosta a margine del Viale dell'Industria
3. Intervento 3: Manutenzione straordinaria del nastro stradale

La stesura del progetto definitivo di cui sopra, per il quale si realizza il presente elaborato, si rende necessario al fine di potenziare la viabilità dell'agglomerato industriale di Isernia-Venafro nonché di renderla meglio fruibile. Nell'ambito della progettazione del nuovo ramo viario, della manutenzione della viabilità esistente e della realizzazione dei manufatti di pertinenza, sono state osservate tutte le indicazioni contenute nel DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. e nelle NTC 2018, nonché nelle Circolari e nei regolamenti attuativi.

La procedura di verifica preliminare, effettuata sulla base dell'allegato I del Dlgs 152/2006 e smi, permetterà agli enti preposti di valutare se l'intervento possa avere degli effetti significativi sull'ambiente.

## **Riferimenti normativi**

Vengono di seguito elencati i riferimenti normativi utilizzati per la redazione del presente rapporto preliminare di verifica:

- Dir. 2001/42/CE – Allegato II;
- D.leg.vo n° 4/2008 (corr. del D.Leg.vo n° 152/2006)- Allegato I.

Si è tenuto conto anche delle indicazioni della Delibera di Giunta regionale n° 26/2009.

Per gli aspetti metodologici di analisi e di valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS quali:

- Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente.

Le informazioni utilizzate sono state attinte sui siti istituzionali regionali. Riguardo la parte geologica e sismica, è stata utilizzata la mappatura reperibile sui siti del ministero dell'ambiente e sul geoportale nazionale.

La Regione Molise con delibera di Giunta Regionale n. 26 del 26 gennaio 2009 approvava le prime disposizioni applicative in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di *“guidare l'azione amministrativa dei Servizi regionali competenti e garantire la certezza del procedimento per i soggetti istanti;”*

Con tale delibera la Regione Molise, come Autorità Competente, individuava la Direzione Generale VI – Servizio Conservazione della Natura e Valutazione di Impatto Ambientale.

Il documento, *“PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI CUI AL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. 4/2008.”* è suddiviso nei seguenti sottocapitoli:

- Criteri generali per l'applicazione della VAS in ambito regionale;
- Individuazione dei soggetti interessati per applicazione VAS in ambito regionale;
- Ambito di applicazione
- Fasi e modalità della VAS in ambito regionale.

In linea con i riferimenti legislativi, il capitolo 1 stabilisce che, in conformità a quanto disposto dal Decreto, la procedura della valutazione Ambientale Strategica sarà effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma ed anteriormente alla sua approvazione, divenendo parte integrante del procedimento amministrativo di adozione e/o approvazione del medesimo. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge. Viene altresì riportato che sarà effettuata ai vari

## CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ISERNIA - VENAFRO

“Manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro”  
**PROGETTO DEFINITIVO**

Rapporto preliminare di verifica a VAS

Pag. 3

livelli istituzionali razionalizzando i procedimenti per evitare duplicazioni nelle valutazioni. Al riguardo possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell’ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

A questo proposito la stesura del presente rapporto preliminare consente l’esame preventivo tra il soggetto Proponente/Procedente, che in questo caso è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale-Isernia-Venafro, e l’Autorità Competente identificata nel Secondo Dipartimento Risorse Finanziarie - Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali – Sistema Regionale e Autonomie Locali - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise. La consultazione preliminare permetterà di definire se gli interventi di potenziamento e manutenzione della viabilità dell’agglomerato industriale di Pozzilli, inducano effetti per i quali debbano essere sottoposti o meno a VAS, ed in caso affermativo, di definire le indicazioni da inserire nel rapporto ambientale.

FASE OPERATIVE DEL PERCORSO DI VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITA’ a V.A.S.:

<b>FASE 1</b> <b>Trasmissione Rapporto</b> (Preliminare)	L’ <b>Autorità Procedente</b> trasmette all’ <b>Autorità Competente</b> il presente Rapporto comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano, con riferimento ai criteri dell’allegato I del D.lgs 4/2008.
<b>FASE 2</b> <b>Pubblicazione</b>	L’ <b>Autorità Procedente</b> contestualmente alla trasmissione <b>pubblica</b> , per quindici giorni consecutivi, al proprio albo pretorio e all’albo degli altri enti interessati dal piano, nonché sui rispettivi siti web, il predetto rapporto al fine di consentire a chiunque la presentazione di eventuali osservazioni entro e non oltre quindici giorni dall’affissione.
<b>FASE 3</b> <b>Consultazioni</b>	L’ <b>Autorità Competente</b> , in collaborazione con l’ <b>Autorità Procedente</b> , individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Tale parere è inviato entro trenta giorni dal ricevimento del rapporto preliminare da parte degli stessi, all’Autorità Competente e a quella Procedente. L’Autorità Competente può avvalersi della Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, valutazioni e osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e per sentire l’Autorità Procedente al fine di verificare se il piano possa avere impatti significativi sull’ambiente.
<b>FASE 4</b> <b>Provvedimento di verifica</b>	L’ <b>Autorità Competente</b> emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano dalla VAS, definendo eventuali prescrizioni, entro novanta giorni dalla trasmissione del presente rapporto.
<b>FASE 5</b> <b>Pubblicazione del provvedimento di verifica</b>	Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato sul BURM e sul sito web della Regione Molise.

Tabella 1

Il presente Rapporto, conformemente ai criteri specificati dall’allegato I° del D.Lgs 4/2008, partendo dalle motivazioni che hanno determinato l’esigenza dell’intervento di Manutenzione e potenziamento della viabilità dell’agglomerato industriale di Isernia-Venafro, descrive l’area di intervento e le caratteristiche dell’agglomerato industriale, ed illustra gli interventi e gli eventuali effetti derivanti da esso.

### Inquadramento territoriale e pianificatorio

L’intervento interessa un’area interamente contenuta nel comune di Pozzilli. Detto comune ricade nel Piano Territoriale Paesistico - Ambientali di Area Vasta (P.T.P.A.A.V.) n.6, e, con DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1976 (pubblicato su G.U. del 6 maggio 1976, n. 119), è stato dichiarato di notevole interesse pubblico. Il territorio rientrante in questo piano paesistico comprende i seguenti territori comunali di Conca Casale Pozzilli, Sesto Campano e Venafro. L’area, denominata "Medio Volturno Molisano", è ubicata a sud-ovest del Molise e confina con il Lazio, la Campania e con i territori comunali di Filignano, Montaquila e, per un limitato lembo, con il territorio comunale di Monteroduni. I

confini amministrativi ricalcano in linea di massima i confini naturali rappresentati dalle creste montuose e dal fiume Volturno. Dal punto di vista morfologico l'area presenta tre zone con caratteristiche topografiche riconducibili ai tre "tipi" principali: alta montagna (monte Cesima, monte Sammucro, monte Corno e monte S. Croce); bassa pianura: (quota media sul livello del mare metri 160 circa); fascia pedemontana di transizione.

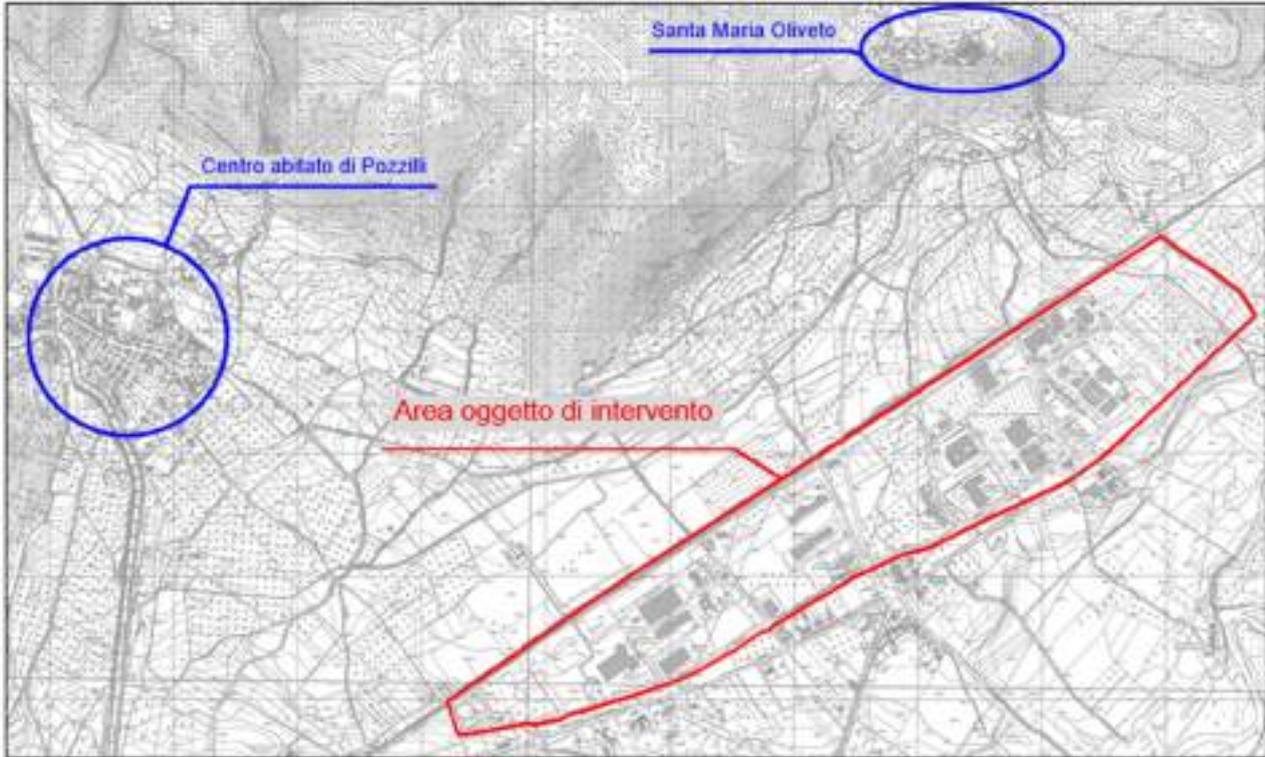


Fig. 1 - Stralcio CTR

Gli interventi di progetto sono assoggettati alla verifica di compatibilità ambientale previsti dal Piano Territoriale Paesistico Ambientale (Legge Regionale n° 24 del 01.12.1989) dell'Area Vasta n° 6 Medio Volturno Molisano adottato nell'area oggetto d'intervento. Le opere ricadono tra quelle classificate al punto C4 "Infrastrutture viarie carrabili e parcheggi", così come classificate dall'Art.18.1.c dell'All.2-NORMATIVA. L'area nelle quali saranno realizzate le opere, come si rileva dalla carta della trasformabilità allegata alla presente relazione è identificata come segue: "Elementi di interesse produttivo agricolo medio" così come classificata dall'Art.7.1b dell'All.2-NORMATIVA. L'area è assoggettata ad "Alta sensibilità della trasformazione" Area N1 (Scheda 2/B) in cui vi è prevalenza di valori medi e bassi per le quali è prevista la modalità TC2 (così come specificamente definito al punto 19.2 della Normativa).

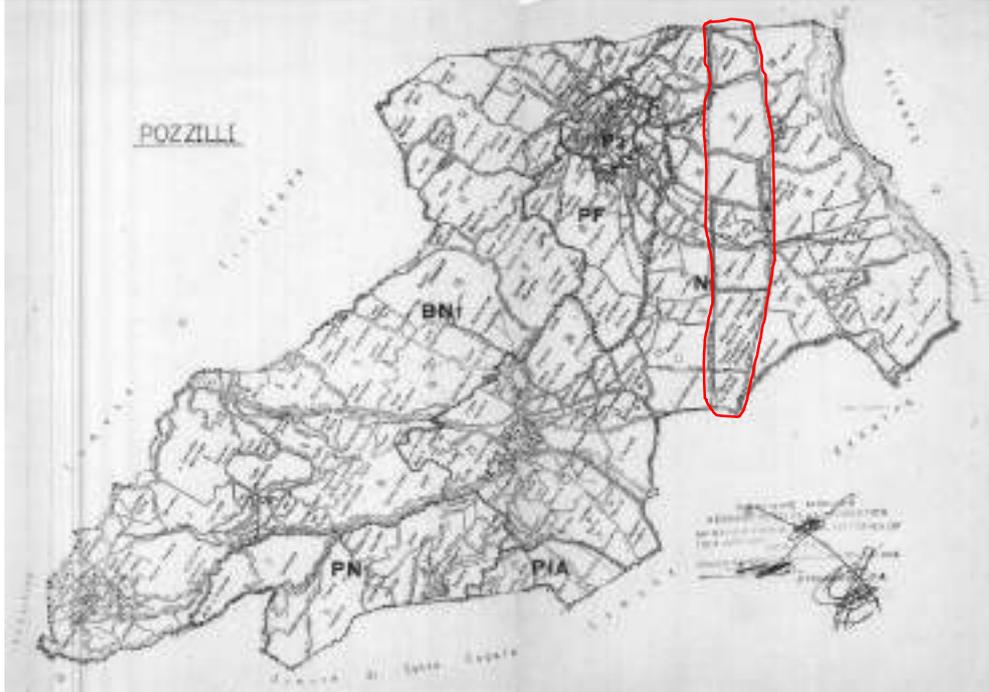


Fig.2 - Carta di trasformabilità P.T.P.A.A.V.

Nell’ambito del progetto di manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità, “L’intervento 1” risulta del tutto compatibile con le previsioni del piano poiché prevede sostanzialmente la traslazione della viabilità programmata in un’area ricadente a circa trecento metri di distanza. E’ possibile anche sostenere, come illustrato nelle prossime immagini, che la dislocazione di detta viabilità, preserva una zona che nel Piano confina con un area destinata a verde pubblico.

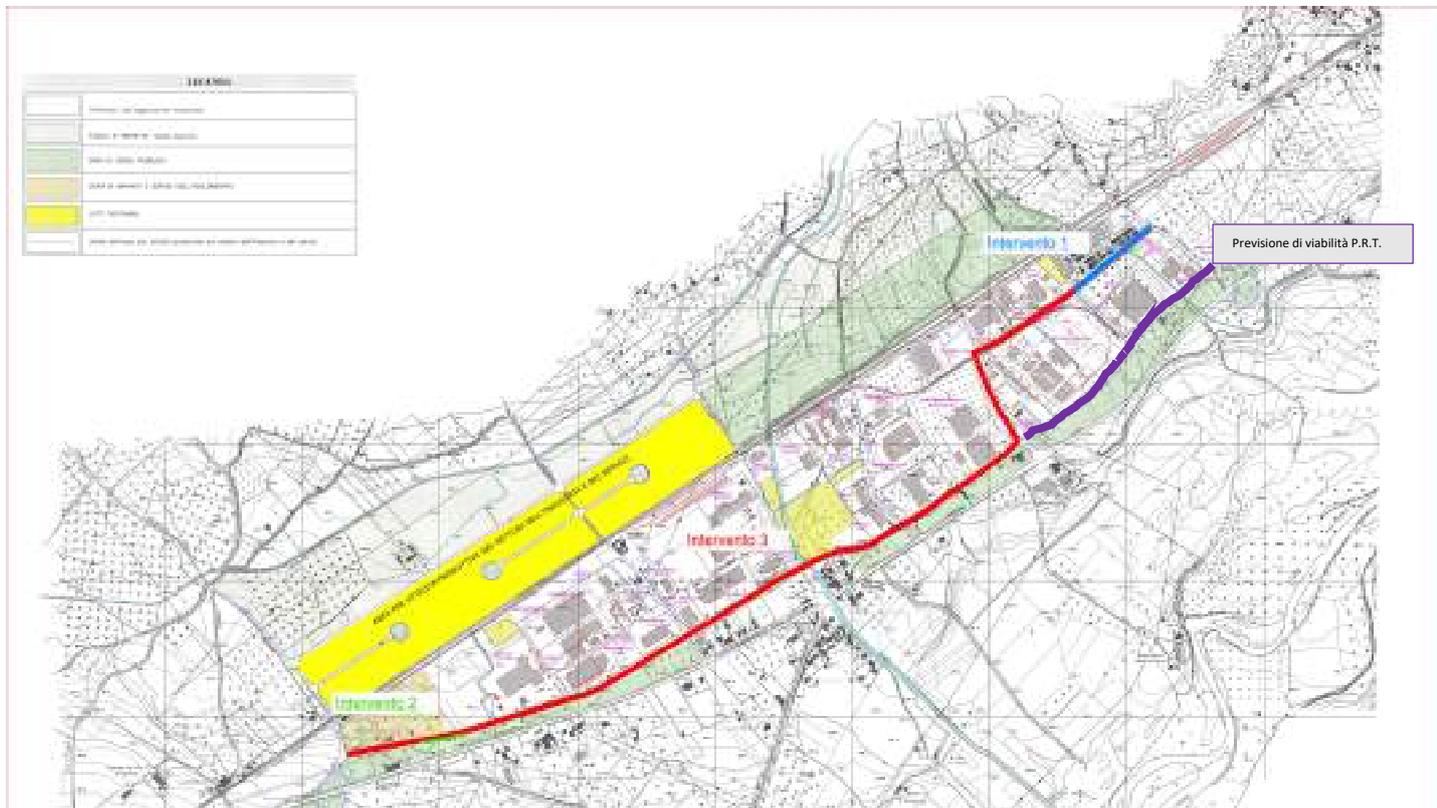


Fig.3 – P.R.T e indicazione interventi

## **Obiettivi generali di sostenibilità ambientale**

Gli interventi previsti nell’ambito del progetto di *Manutenzione e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro*, non alterano né variano gli obiettivi previsti dal Piano poiché rientrano in aree già attenzionate sotto il profilo della sostenibilità ambientale. Nello specifico, escludendo l’intervento 3, di natura prettamente manutentiva, l’intervento 2 prevede la creazione di una piazzola di sosta, a margine della viabilità esistente, finalizzata ad evitare lo stazionamento dei mezzi pesanti lungo la carreggiata aumentando la sicurezza degli utenti stradali. Tale intervento consta in un allargamento della carreggiata esistente che non preclude in maniera sostanziale detti obiettivi. L’intervento 1, ossia di realizzazione di un ramo viario di connessione tra “Via del Tessile” e “Via della Farmaceutica”, oltre che fiancheggiare la recinzione del termovalorizzatore HERA-Ambiente, occuperà un’area sulla quale insiste, per circa il 50%, un ramo di raccordo ferroviario attualmente in disuso. Pertanto detta zona verrà semplicemente riconvertita al trasporto su gomma senza intaccare gli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano.

## **Ambito di influenza territoriale**

Nel relazionare sull’influenza che le opere di *Manutenzione e potenziamento della viabilità dell’agglomerato industriale di Isernia-Venafro*, possano avere nell’ambito territoriale, può essere fatta una considerazione di larga scala. Appare evidente che l’intervento 1 risulta l’unico potenzialmente influente sul territorio. La maniera nel quale esso possa sortire effetti nell’ambito territoriale, può essere ricercata in una maggiore connessione tra la SS85 ed il nucleo industriale tramite “Via del Tessile” con una conseguente riduzione, seppur minima, del flusso veicolare in ingresso al primo svincolo sito in prossimità della “UNILEVER”. Rimane evidente e più marcata, nell’immagine seguente, la logica di sostenibilità ambientale e della salvaguardia di una area destinata nel Piano a verde.



Fig.4 – Vista ortofotografica con indicazione interventi

## **Caratterizzazione dell’ambito d’influenza territoriale**

L’area d’intervento è caratterizzata da un clima di tipo appenninico con eventi meteorici di maggiore intensità, presenti durante la stagione invernale. La qualità dell’aria risulta sotto l’osservazione di ARPA Molise. I dati rilevati rientrano nella rete di monitoraggio con stazione in Venafro dai quali sono desumibili i valori degli inquinanti quali l’ossido di azoto (NOx), diossido di azoto (NO2), benzene (BTX) e PM10. Nell’agglomerato industriale sono presenti

## CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ISERNIA - VENAFRO

“Manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro”  
**PROGETTO DEFINITIVO**

Rapporto preliminare di verifica a VAS

Pag. 7

impianti per i quali le Autorità competenti (rispettivamente Regione Molise e Provincia di Isernia) hanno previsto, nelle determinazioni dirigenziali autorizzative, l'effettuazione di controlli con cadenze specifiche.

Degni di nota sono il termovalorizzatore della società Herambiente S.p.A., autorizzato all'esercizio con Autorizzazione Unica ex art. 12 D. Lgs. 387/03 e s.m.i. comprensiva di A.I.A., l'impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro e in concessione alla società Herambiente Servizi Industriali s.r.l., autorizzato all'esercizio con A.I.A., l'impianto di selezione rifiuti della società Smaltimenti Sud s.r.l., autorizzato all'esercizio con autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06.

Come già indicato, l'area di interesse aveva in origine vocazione colturale e forestale ma è stata profondamente modificata dall'azione antropica nelle immediate vicinanze dell'opera (nucleo industriale). Oggi si presenta caratterizzata da tipologie di vegetazione naturale e seminaturale così come risulta dall'uso del suolo mostrato nei paragrafi successivi.

Si riporta in seguito la cartografia riguardante l'uso del suolo dal quale si vince che l'area interessata dall'agglomerato industriale è “occupata” quasi totalmente da superfici artificiali.

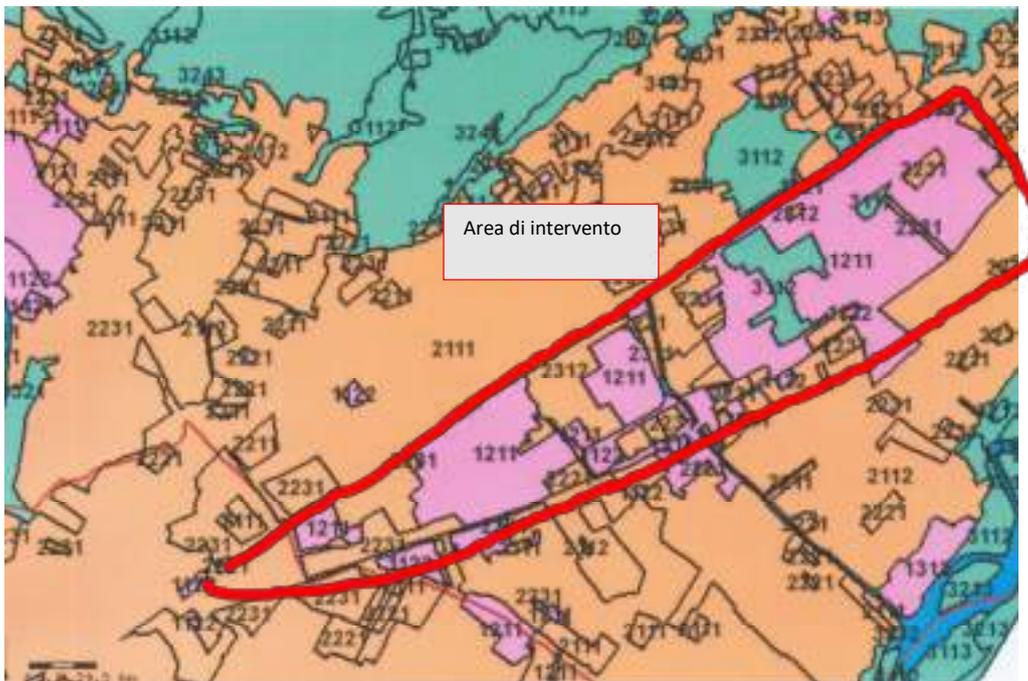
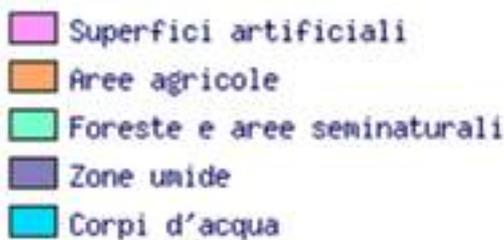


Fig.5 – cartografia uso del suolo

La seguente immagine evidenzia le aree a rischio idrogeologico denotando, per la zona interessata dall'intervento 1, assenza di pericolosità idrogeologica.

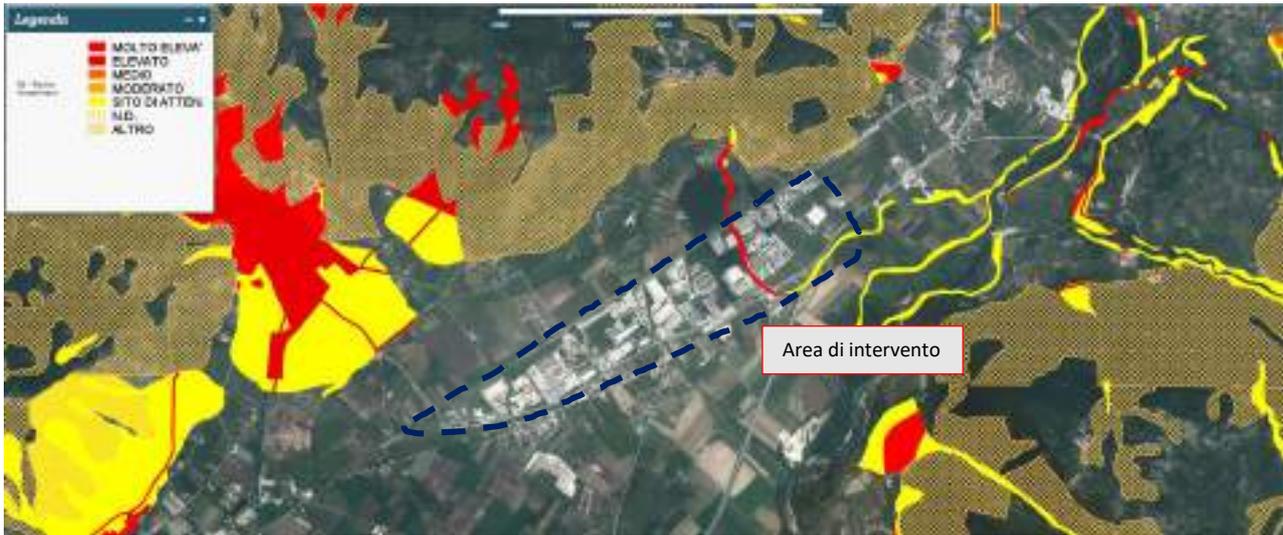


Fig.6 – cartografia rischio idrogeologico

La medesima considerazione può essere fatta nella consultazione della cartografia che dell’Autorità di Bacino:

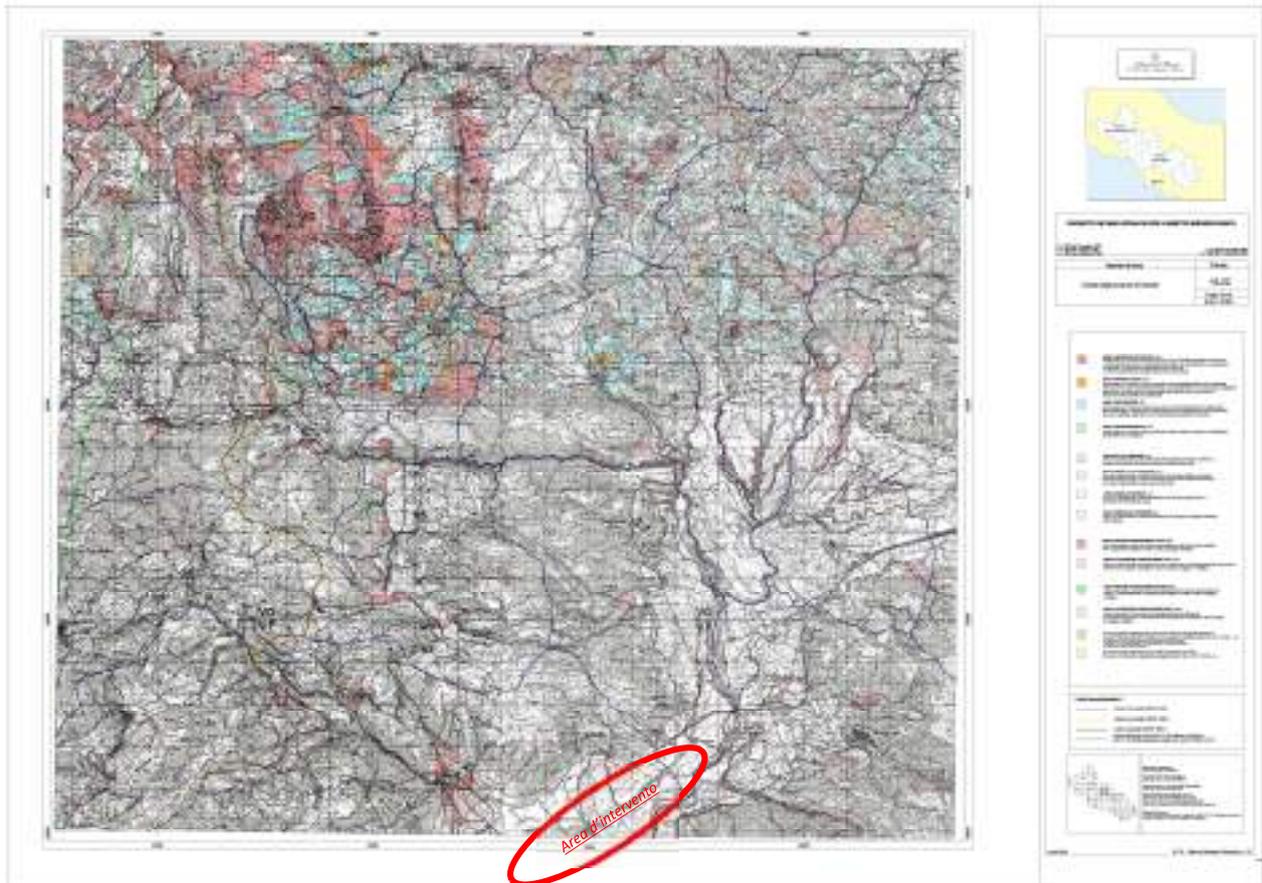


Fig.7 – Piano Stralcio Rischio Frana Autorità di Bacino distretto Appennino Meridionale (ex Volturno-Liri-Garigliano)

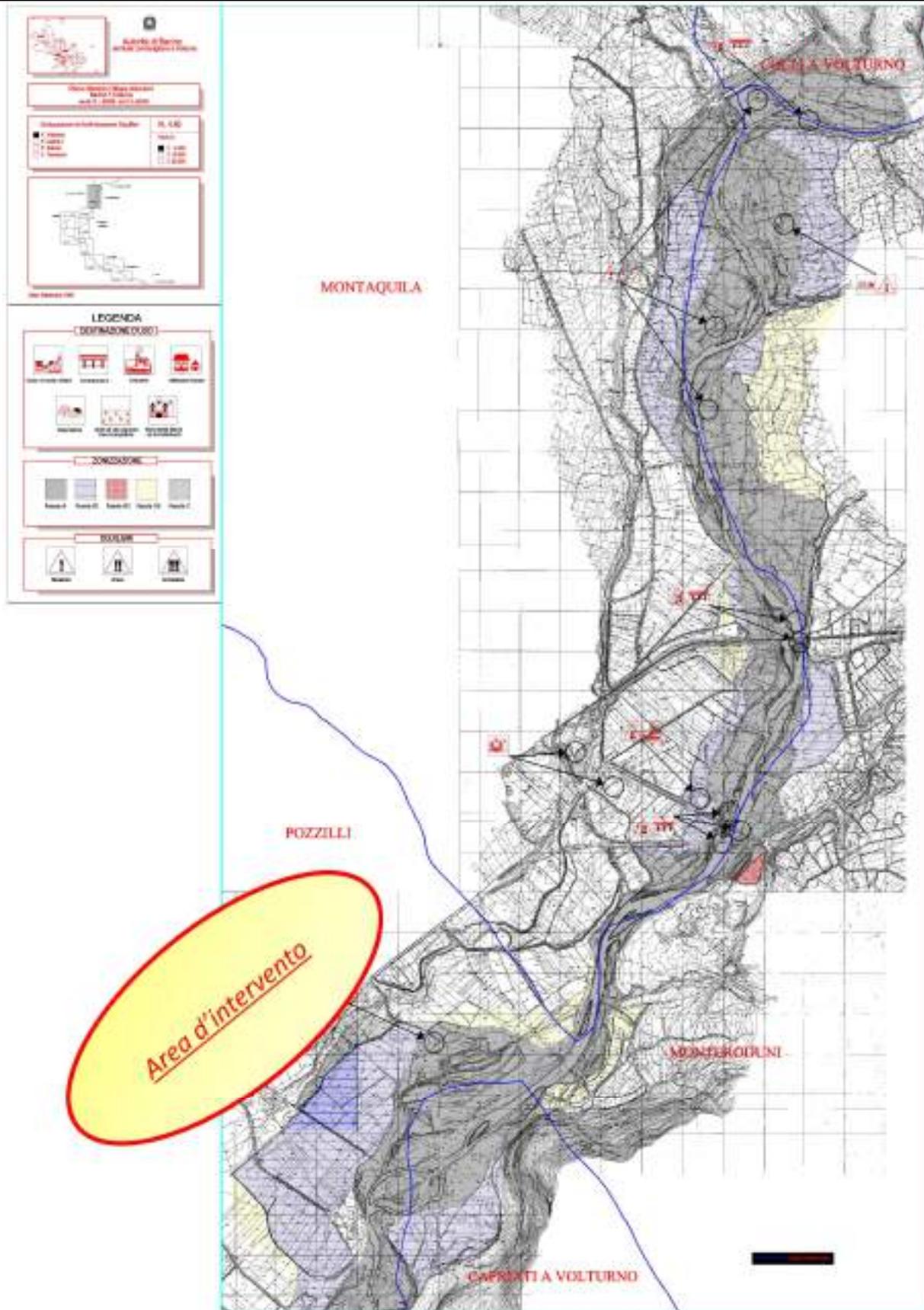


Fig.B – Piano Stralcio Difesa Alluvioni Autorità di Bacino distretto Appennino Meridionale (ex Volturno-Liri-Garigliano)

Per quel che concerne il progetto “Natura 2000” la zona oggetto di intervento non ricade in aree SIC o ZPS.

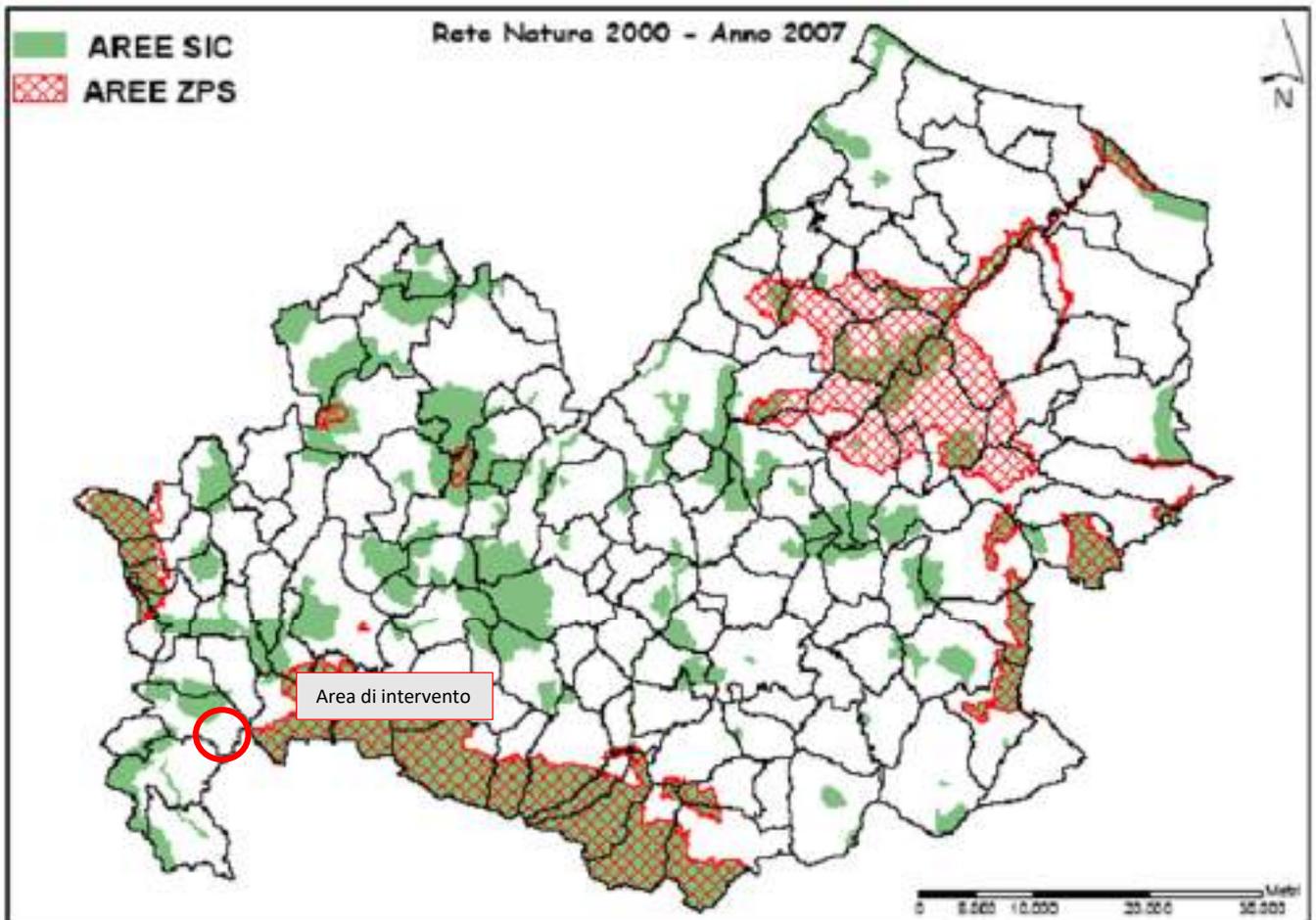


Fig.9 – cartografia rete Natura 2000

Al fine della classificazione di pericolosità sismica, Il comune di Pozzilli rientra nella ZONA 1.

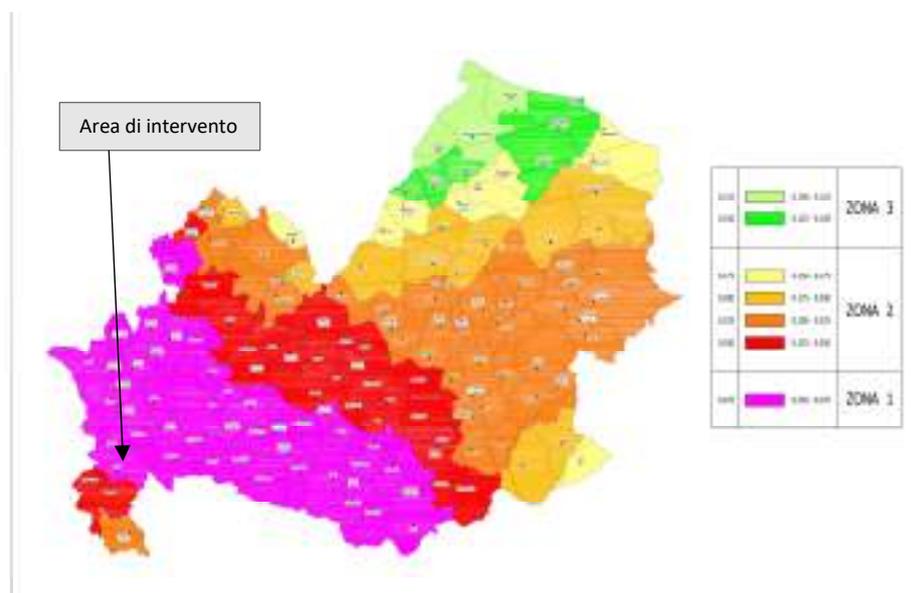


Fig.10 – mappa di pericolosità sismica del Molise

Nell’analisi dei caratteri di flora e fauna, si riscontra che l’area di intervento è fortemente antropizzata con vegetazione sub-mediterranea e ricade nella caratterizzazione della “pianura venafra”. Sono osservabili, zone verdi nelle quali la pratica dell’agricoltura locale, ha completamente sostituito i caratteri vegetazionali autoctoni. Tutta l’area dell’agglomerato industriale non presenta aree di particolare pregio ambientale. Nello scenario delle influenze territoriali in definitiva, data l’esiguità ed il carattere dell’intervento, non vi sono particolari variabili da considerare per definire una evoluzione dello stato ambientale soprattutto se si tiene conto del fatto che l’intervento 1, nella sua fattispecie, faceva già parte del Piano.

## **Obbiettivi ambientali specifici e possibili impatti ambientali**

Nella logica generale della sostenibilità ambientale, l’intervento di *Manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro*, e nello specifico l’intervento 1, tenderà a perseguire gli obbiettivi di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell’industria e dei servizi nel proprio comprensorio. Tutto ciò ha necessariamente bisogno di evolversi in maniera compatibile con gli obbiettivi di sostenibilità ambientale specifici del luogo. Tale compatibilità può senz’altro essere perseguita poiché non vi saranno nello specifico delle riconversioni particolari dei luoghi. L’intervento 1 non preclude la possibilità di perseguire obbiettivi di sostenibilità ambientale poiché, per sua entità, conformazione e localizzazione, non risulta impattante.

Si elencano qui di seguito gli aspetti ambientali potenzialmente interessati dalle azioni che gli interventi possono indurre sul Piano, ipotizzando altresì i possibili impatti ambientali.

- **Qualità dell’aria**

Per inquinamento atmosferico si intende (D.P.R. 24-05-1988 n. 203) “ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell’aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell’aria, da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell’uomo, da compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell’ambiente, alterare le risorse biologiche e gli ecosistemi e i beni materiali pubblici e privati”.

Ai fini della valutazione degli effetti dell’infrastruttura proposta, è necessario inquadrare il contesto dell’opera. A tal fine, è possibile fare riferimento al Piano regionale integrato per la qualità dell’aria del Molise (PRIAMO), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.6 del 15 gennaio 2019, prevede tra i propri obiettivi:

- rientrare nei valori limite nelle aree dove il livello di uno o più inquinanti sia superiore entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre il 2020;
- preservare da peggioramenti la qualità dell’aria nelle aree e zone in cui i livelli degli inquinanti siano al di sotto di tali valori limite.

Nel P.R.I.A.Mo. sono previste misure, ad intervento graduale, per la riduzione delle emissioni e delle relative concentrazioni per le zone in cui si verificano dei superamenti.

Per la soluzione delle problematiche connesse alla qualità dell’aria si è reso necessario un nuovo approccio, quindi, che si è inteso dare con il P.R.I.A.Mo. attraverso una programmazione che tenda al coordinamento e tenga conto della trasversalità di politiche “settoriali”, ma che dovranno svilupparsi in maniera sinergica. Per tale motivo il P.R.I.A.Mo. affronta congiuntamente i principali settori responsabili dell’inquinamento andando ad incidere anche sugli strumenti di programmazione specifici. Tale sinergia verrà concretizzata ed attuata attraverso misure strutturali che avranno quindi, come obiettivo prioritario, la riduzione delle emissioni primarie di PM<sub>10</sub> e dei suoi precursori (principalmente SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, COV e NH<sub>3</sub>), nonché delle emissioni primarie di NO<sub>2</sub>.

Per inquadrare le zone in cui ricade il sito di intervento, bisogna fare riferimento alla zonizzazione del territorio molisano, adottata con D.G.R. n. 375 del 01 agosto 2014. La classificazione delle zone è stata effettuata, per gli inquinanti di cui al comma 2 dell’art. 1 del D. Lgs. 155/2010, sulla base dei confronti con le soglie di valutazione inferiore e superiore mentre, per l’ozono, sulla base dell’obiettivo a lungo termine, previsto dal D. Lgs. 155/2010.

In particolare la Piana di Venafro rientra all’interno della zona IT1403 – “Pianura” per gli inquinanti chimici e della zona IT1405 “Ozono montano collinare” per l’ozono.

Si riportano di seguito le relative zonizzazioni:



Fig.11 – zonizzazione ARPA Molise

In base a quanto riscontrabile nella zonizzazione di cui sopra, l’area oggetto di intervento rientra nella zona di superamento per gli inquinanti chimici e l’ozono.

Oltre tutto quanto già esposto in merito alla qualità dell’aria della Piana di Venafro ed agli obiettivi del PRIAMO, informazioni sulla qualità dell’aria possono essere reperite sui rapporti annuali che l’Arpa Molise redige annualmente in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa di settore, nazionale e regionale, in merito all’informazione da rendere al pubblico in tema di qualità dell’aria. Il panorama dello stato della qualità dell’aria in Molise che emerge dai dati del monitoraggio effettuato, in particolare nella Piana di Venafro, è preoccupante, in particolar modo se si va a considerare la centralina più prossima al sito in oggetto (VE2).

Di seguito un report estratto da “La qualità dell’aria in Molise - Report 2019” (ARPA Molise).

STAZIONE	2015		2016		2017		2018		2019	
	Media annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Copertura a dati (%)	Media annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Copertura a dati (%)	Media annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Copertura a dati (%)	Media annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Copertura a dati (%)	Media annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Copertura a dati (%)
CB1	17	85	20	94	26	37	-	-	-	-
CB3	15	78	17	73	17	71	17	87	17	43
TE1	20	67	21	74	20	61	15	59	19	45
TE2	19	88	14	79	20	99	18	78	19	30
IS1	19	75	17	83	20	96	12	86	9	27
VE1	23	90	26	87	20	89	26	91	25	26
VE2	25	77	29	74	25	78	27	87	30	93
VA	9	12	8	94	10	50	8	53	8	42

Tabella 2

Come riscontrabile nella tabella 2, la centralina VE2 ha registrato medie annuali in tre degli ultimi 5 anni superiori al 70% del requisito di qualità ambientale, certificando un contesto ambientale non in grado di escludere rischi per la salute umana e con dati in peggioramento. Il dato risulta ancor più preoccupante se confrontato con quelli che sono i valori guida dell’OMS di  $20 \mu\text{g}/\text{m}^3$  quale media annuale e se si va a considerare sono stati registrati ben 39 superamenti giornalieri della soglia giornaliera di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  nel 2019 e 53 superamenti giornalieri nel 2020, andando oltre i 35 sfioramenti massimi previsti dal D.Lgs. 155/2010 e ben oltre i valori di riferimento dell’OMS (3 sfioramenti l’anno).

Tali dati sono riassunti nelle tabelle di seguito riportate.

*Limiti*

Periodo di mediazione	Valore limite D.Lgs.155/2010	Valore di riferimento OMS
24 ore	50 µg/m <sup>3</sup> da non superare più di 35 volte per anno civile	50 µg/m <sup>3</sup> da non superare più di 3 volte per anno civile
Anno civile	40 µg/m <sup>3</sup>	20 µg/m <sup>3</sup>

Tabella 3

*Dati del monitoraggio*

	Anni	CB1	CB3	TE1	TE2	IS1	VE1	VE2	VA
Superamenti limiti giornalieri (N)	2012	15	2	17	33	6	47	53	0
	2013	6	2	9	11	7	58	53	0
	2014	5	2	3	4	10	33	44	0
	2015	0	1	2	6	3	41	27	0
	2016	11	2	3	0	1	32	24	0
	2017	7	0	12	10	0	23	25	0
	2018	-	0	1	8	0	22	24	0
	2019	-	0	0	2	0	7	39	0

Tabella 4

**PM10 R.R.Q.A.**

Cerca

STAZIONE	MEDIA GIORNALIERA (µg/m <sup>3</sup> )	
	04/01/2021	
Ternoli1		n.d.
Isernia1		n.d.
Vastogrande		n.d.
Campobasso3		n.d.
Venafro2		50
Venafro1		n.d.
Ternoli2		n.d.

Tabella 5

Nonostante un contesto preoccupante, l’opera in progetto non apporterà sensibili variazioni allo stato attuale, in quanto trattasi della realizzazione di un’asta viaria interna al nucleo industriale di Pozzilli, che non andrà ad alterare in alcun modo i volumi di traffico. Al contrario, il collegamento di Via della Farmaceutica con la restante viabilità del nucleo industriale, permetterà agli utenti di raggiungere più facilmente, in minor tempo e percorrendo distanze inferiori le aziende isediate nel Nucleo. Da non sottovalutare l’impossibilità attuale di svolta dei mezzi provenienti da Venafro lungo via della farmaceutica, con necessità di inversione di marcia utilizzando lo svincolo nei pressi del Centro Commerciale “I Melograni” sito in Roccaravindola (Montaquila), così come non è consentita la svolta verso Isernia dei mezzi provenienti da via della farmaceutica, con necessità di inversione di marcia utilizzando lo svincolo nei pressi della società Unilever Italia Manufacturing. Tale intervento permetterà pertanto una, seppur minima, diminuzione dei gas di scarico prodotti dagli automezzi, oltre ad un aumento generale della sicurezza stradale.

• **Consumo di suolo**

Come già illustrato in premessa, l’intervento 1 consta nella realizzazione di un ramo viario di connessione tra “Via del Tessile” e “Via della Farmaceutica”, consentendo il collegamento di quest’ultima con la viabilità interna del nucleo industriale di Pozzilli. Tale intervento, oltre che fiancheggiare la recinzione del termovalorizzatore HERAmbiente, occuperà un’area sulla quale insiste, per circa il 50%, un ramo di raccordo ferroviario attualmente in disuso. Pertanto detta zona verrà semplicemente riconvertita al trasporto su gomma senza intaccare gli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano. La scelta progettuale comporta un sicuro minor consumo di suolo rispetto a quanto già programmato, come chiaramente evidenziato nella figura 4, sopra riportata.

• **Acqua**

L'intervento in progetto non comporterà modifiche significative all'assetto idrogeologico dell'ambiente, in quanto saranno messe in opera opportune misure per la regimentazione delle acque meteoriche, che vanno a collegarsi a reti fognarie cd “bianche” e canali di regimentazione delle acque già esistenti.

La qualità dei recapiti idrici superficiali e sotterranei non registrerà variazioni degne di nota. Non si ritiene necessario prevedere trattamenti delle acque di prima pioggia, non essendo previsto dal PTA della Regione Molise.

• **Flora, fauna e fattori climatici**

L'area oggetto di intervento è inquadrata nell'unità fitoclimatica 3, come indicato nell'immagine seguente. Vengono di seguito riportate le caratteristiche principali dell'area (fonte: <http://www.regione.molise.it/>)

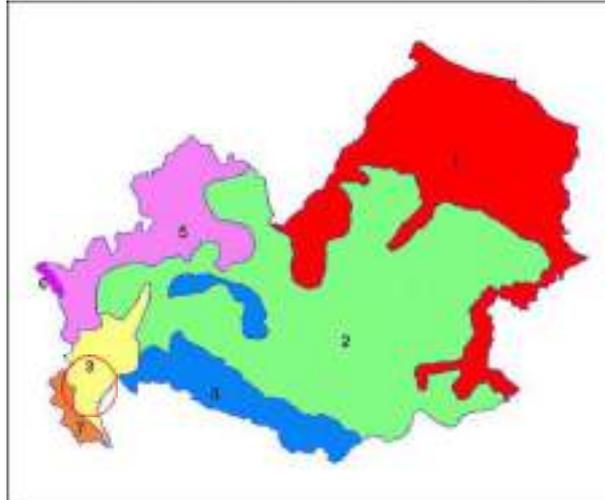


Fig.12 – zonizzazione fitoclimatica

Termotipo: Collinare

Ombrotipo: Umido

Sistema: piane alluvionali e fluvio-lacustri pedemontane

Sottosistema: piana pedemontana di Venafro ed alluvioni recenti e terrazze con presenza isolata di travertini

Altezza (Escursione altitudinale): 120-550 mslm

Precipitazioni annue abbondanti (1319 mm) con piogge estive che sebbene abbondanti (140 mm) mostrano un sensibile calo tali da determinare 2 mesi di aridità di lieve intensità (SDS 35).

Temperature media annua di 14,7°C con la temperatura media minima del mese più freddo compresa fra 1,2 e 2,6°C (media 1,9°C). Discreta la rilevanza dello stress da freddo (YCS 278, WCS 177) da Dicembre a Marzo. (Fig. 3).

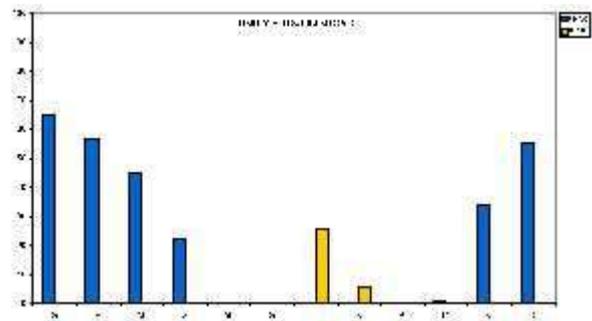
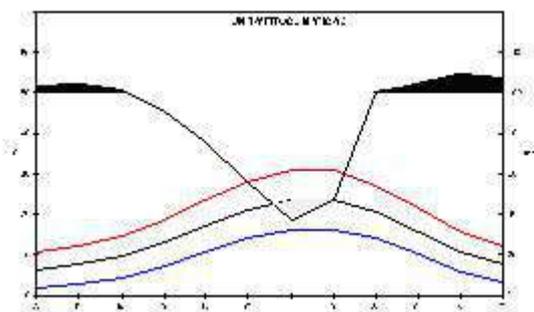


Fig. 13 - Diagrammi climatici di Walter & Lieth e di Mitrakos relativi alla Unità Fitoclimatica 3

I Sintaxa guida dell'unità fitoclimatica 3 sono le serie dei querceti a roverella su calcare (Ostryo-carpinion orientale), a cerro e farnetto su arenarie (Echinopo siculi-Quercetum frainetto) e del leccio su calcare (Orno-Quercetum ilicis).

Le specie guida sono Phyllirea latifolia, Ampelodesmos mauritanicus, Pistacia terbinthus, Cercis siliquastrum, Acer monspessulanum, Cistus incanus, Selaginella denticulata, Arbutus unedo, Ceratonia siliqua (relitto), Tuberaria guttata, Isoetes durieui, Anthirrinum tortuosum, Euphorbia spinosa.

Specie guida ornamentali o coltivate: Arancio, Bougainvillea, Gelsomino, Fico d'India, Phoenix canariensis, Eucalyptus camaldulensis.

In generale, l'area di interesse aveva vocazione forestale ma è stata negli anni profondamente modificata dall'azione antropica necessaria alla realizzazione dell'Insediamento Industriale. Oggi si presenta caratterizzata da tipologie di vegetazione naturale e seminaturale.

L'area in cui ricadono le opere di progetto risulta totalmente urbanizzata e destinata a Insediamento Industriale. L'area al contorno risulta interessata da boschi, sul versante pedemontano e da colture agrarie in tutta la piana del Volturno. Entrambi gli ambienti svolgono funzioni di grande interesse per la conservazione della biodiversità animale, in quanto assicurano siti di rifugio e di alimentazione per la macro e la microfauna.

Le aree coltivate, nonostante siano condizionate dall'azione umana, rappresentano la categoria ambientale europea che ospita il maggior numero di specie di uccelli e di chiroterteri.

Legati ai boschi e agli ambienti aperti sono diversi popolamenti faunistici; Lacerta bilineata, Anguis fragilis e Coluber viridiflavus sono tre esempi di rettili che prediligono tali aree, tra gli uccelli si cita Buteo buteo che nidifica in complessi forestali di varia natura e composizione ma necessita di aree aperte per il foraggiamento; Caprimulgus europaeus, legato ad ambienti asciutti e con un certo grado di copertura del suolo, caratterizzati da vegetazione arbustiva ed arborea discontinua; Circaetus gallicus è specializzato nella cattura di ofidi (in particolare biacco), caccia su terreni aperti di diversa natura quali pascoli, coltivi, garighe, aree rocciose e zone palustri, situate anche a notevole distanza dal sito di nidificazione. Quest'ultimo si trova sempre all'interno di complessi boscati, sia di latifoglie (con predilezione per leccete e sugherete) che misti di latifoglie e conifere; Falco subbuteo che nidifica in zone boschive e alberate di varia natura e composizione, di latifoglie e conifere, pure o miste, spesso mosaicate con aree aperte, coltivi, pascoli ecc. utilizzati per cacciare. Tra le specie appartenenti alla classe dei mammiferi, numerosi sono i chiroterteri che prediligono i due ambienti e tra essi possiamo citare Eptesicus serotinus, chirotertero originariamente forestale che caccia abitualmente presso margini dei boschi e agro- ecosistemi contornati da siepi ed altri elementi lineari; Miniopterus schreibersii, chirotertero che predilige habitat a media e bassa altitudine, per il foraggiamento frequenta diversi ambienti, da aree boscate a praterie, dove caccia generalmente in quota.

L'area oggetto di intervento non rientra in zona SIC, in relazione ai Siti della Rete Natura 2000, né in ZPS. Nell'area vasta, che comprende il sito di intervento, sono presenti la ZSC Casa Martino (IT7212174), la ZSC Sorgente Sulfurea di Triverno (IT7212177), il SIC -ZPS La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese (IT7222287).

L'opera sarà di dimensioni talmente modeste, con traffico veicolare trascurabile rispetto alla vicina SS85, che posso considerarsi trascurabili ed ininfluenti i possibili impatti della sua realizzazione sulle specie e habitat elencati nei formulari dei suddetti SIC. Non è prevista, né si ritiene necessaria, la redazione di una Valutazione d'Incidenza.

- **Rumore**

L'area oggetto di intervento ricade interamente in zona industriale, al confine con un termovalorizzatore. Non avendo il Comune di Pozzilli un Piano di zonizzazione acustica, si prendono a riferimento i limiti di zona di 70 dB diurno e notturno. Non è stato svolto uno studio specifico sul progetto, in quanto si ritiene che le variazioni indotte dallo stesso siano trascurabili e concentrate principalmente nella fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.

- **Aspetto archeologico**

Si rimanda alla Relazione Archeologica Preliminare allegata alla presente. In tutto il nucleo industriale di Pozzilli il rischio archeologico è da ritenersi medio-alto per la presenza di vincoli diretti, nonché di vincoli indiretti immediatamente a confine con l'area per attività produttive nel settore dell'industria e dei servizi.

- **Paesaggio**

L'inquadramento paesaggistico è in parte riportato nelle premesse e l'opera è compatibile con i Piani vigenti. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "Relazione Paesaggistica".

- **Aspetto geologico**

Per l'inquadramento geologico si rimanda allo specifico elaborato (Relazione Geologica).

## **Conclusioni**

Nel merito delle possibili interferenze con le aree di interesse ambientale, si ritiene che la stima degli effetti e la quantificazione degli stessi affrontata nel presente documento di valutazione non abbia portato a indicazioni di criticità o a situazioni di conflitto con le esigenze di tutela degli ecosistemi presenti.

La tipologia degli interventi previsti dal progetto di “Manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Isernia-Venafro”, l’ubicazione delle azioni rispetto ai SIC – ZPS e agli habitat di potenziale interesse, è tale da ritenere che la realizzazione delle opere previste, intese come variante al P/P, non possa generare incidenze negative dirette e/o indirette sulle suddette aree circostanti. Tuttavia, soprattutto in fase di esecuzione dei lavori, al fine di mitigare un potenziale impatto con la rete di collegamento ecologico, si dovrà salvaguardare, attraverso una serie di accorgimenti in fase di cantiere, il sistema agricolo/naturalistico limitrofo.

In forza di quanto illustrato e relazionato, si ritiene che gli interventi proposti, letti come variante al P/P, non sono rilevanti in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria, sulla base dei contenuti e delle valutazioni affrontate all’interno del presente documento relativamente agli effetti ambientali riconducibili alla variante. Si conclude che le previsioni urbanistiche non producono potenziali effetti significativi sull’ambiente tali da rendere necessaria l’attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 3 aprile 2006, n.152.